

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO *Sette* **Avvenire**

L'AGENDA

Oggi

Cresime degli adulti, in Cattedrale.

Lunedì 24 febbraio

Alle 20.30 corso per nuovi ministri straordinari della Comunione.

Sabato 1° marzo

Forum interdisciplinare (all'Istituto Teologico Leoniano).

Lunedì 3 marzo

Alle 20.30 corso per nuovi ministri straordinari della Comunione.

Domenica 9 marzo

Il vescovo incontra gli operatori pastorali in occasione della Quaresima.

«Servono pacificatori»

Nell'ambito delle iniziative di formazione per il Giubileo, l'Auditorium ha ospitato una conferenza col presidente della Comunità di Sant'Egidio

DI ROBERTA CECCARELLI

Giovedì scorso, a Frosinone, il presidente della Comunità di Sant'Egidio Marco Impagliazzo ha offerto una interessante riflessione a partire dal tema "Immaginare la pace - Il Giubileo, anno di speranza e riconciliazione". Tanti sono stati gli spunti offerti al pubblico - numeroso e attento - che ha partecipato all'incontro promosso dalle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri, nell'ambito delle iniziative di approfondimento e di formazione organizzate in concomitanza con il Giubileo ordinario 2025, dal tema "Pellegrini di speranza". Presso l'Auditorium diocesano, adiacente la parrocchia di san Paolo apostolo nel capoluogo, l'appuntamento si è aperto con i saluti introduttivi del vescovo diocesano Ambrogio Spreafico che ha ringraziato Impagliazzo per aver accettato l'invito di venire a Frosinone, per stimolare un momento di riflessione che «possa aiutare a vivere da cristiani e da uomini e donne che si impegnano per la pace».

La moderatrice Luisa Alonzi, responsabile dell'Archivio storico e della Biblioteca diocesani - ha introdotto l'intervento di Impagliazzo ricordando alcuni suoi incarichi: ordinario di Storia contemporanea presso l'Università di Roma Tre è presidente della Comunità di Sant'Egidio. Dal 2001 al 2018 Impagliazzo ha insegnato all'Università per stranieri di Perugia. È autore di numerose pubblicazioni inerenti la storia della Chiesa nel mondo contemporaneo, sui fenomeni migratori in epoca contemporanea. Nelle sue ricerche, Impagliazzo si è inoltre occupato di storia religiosa di



La sala dell'Auditorium diocesano dove giovedì scorso si è tenuta la conferenza

Roma e dell'Italia e di tematiche storiche legate alla presenza di minoranze etniche o religiose in Italia.

Impagliazzo:
«Non possiamo rassegnarci alla guerra»

Partendo dal titolo della bolla di indizione *Spes non confundit*, vale a dire "La speranza non delude", ha ripercorso alcuni aspetti storici

salienti dei Giubilei ordinari e straordinari e al contempo sottolineato quanto «questo Giubileo si collochi in un momento di sofferenza e di inquietudine per molte zone della terra» afflitte non soltanto dalla violenza e dalla guerra ma anche da calamità naturali. È per questo che «il nostro mondo, oggi, ha bisogno di pacificatori» che si impegnino ogni giorno perché «non ci possiamo rassegnare alla guerra». Ma come diventare donne e uomini capaci di essere artigiani di pace? Tre le vie indicate da Impagliazzo: partecipare ai problemi lontani (uscire cioè dalla mentalità che i conflitti distanti da noi geograficamente non sia una nostra preoccupazione); essere solidali (mediante l'incontro, il dialogo e la conoscenza reciproca, oltre che attraverso l'aiuto materiale); e pregare per la pace, affinché sia di conforto per i popoli afflitti dalla guerra. Presenti anche i rappresentanti delle istituzioni civili e militari del territorio, tra cui Ernesto Liguori, prefetto di Frosinone; Gabriele Mattioli, comandante provinciale dei Carabinieri di Frosinone; Stefano Boldrini, comandante provinciale Frosinone Guardia di finanza; l'ispettore Ciro Giustino in rappresentanza del Comando provinciale dei Vigili del fuoco; mentre per la casa circondariale di Frosinone hanno partecipato la direttrice Anna Del Villano e il comandante di reparto Noemi Gennari; presenti inoltre i sindaci delle città di Frosinone Riccardo Mastrangeli, Ferentino Piergianni Fiorletta ed Alatri Maurizio Cianfrocca. Il prossimo appuntamento dell'anno giubilare sarà il pellegrinaggio interdiocesano guidato dal vescovo Spreafico, previsto per sabato 15 marzo.



Da sinistra: Luisa Alonzi, Marco Impagliazzo, Ambrogio Spreafico

Costruttori di pace con l'Ac

Si è svolta domenica scorsa la manifestazione "La pace in Azione", organizzata dalla Presidenza diocesana dell'Azione cattolica della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino: vi hanno partecipato le associazioni parrocchiali presenti in diocesi. Come spiegano i promotori «domenica a Santa Maria a Fiume di Ceccano, bambini, giovani e adulti hanno vissuto una giornata intensa e significativa all'insegna della pace. Abbiamo riflettuto su come siamo noi, con le nostre scelte e il nostro impegno quotidiano, a doverla costruire. Attraverso attività e momenti di condivisione, abbiamo esplorato il significato del Giubileo e i più piccoli hanno conosciuto Luca, che li ha aiutati a comprendere il



La marcia della pace

valore della pace nella loro vita. Gli adulti e i giovani, invece, hanno lavorato alla stesura di un decalogo su come costruire la pace, impegnandosi a capire in che modo concretizzarla nel quotidiano, nei piccoli gesti di ogni giorno. La giornata si è conclusa

con la marcia della pace, un segno concreto della nostra voglia di costruire un mondo più giusto e solidale. Il nostro presidente ha ribadito l'importanza di stare insieme e di creare una rete di pace e sostegno reciproco. Perché la pace non è solo un sogno, ma una realtà che possiamo costruire insieme, a partire da noi!». Significativa la scelta della chiesa ceccanese: non soltanto per gli ampi spazi, anche esterni, che hanno accolto i partecipanti per le varie attività, ma Santa Maria a Fiume è anche una delle Chiese giubilari della diocesi. Per saperne di più sulle attività promosse dall'Associazione a livello diocesano è possibile contattare il profilo facebook "AC diocesi Frosinone-Veroli-Ferentino".

Resta chiuso per lavori il museo diocesano di Ferentino

Prosegue il periodo di chiusura delle sale espositive del Museo diocesano, che ha sede nell'antico palazzo dell'episcopio di Ferentino. A partire dallo scorso 6 gennaio, infatti, il Museo è chiuso al fine di consentire la realizzazione di diversi lavori di manutenzione straordinaria. Istituito nel 2011, si trova al primo piano dell'episcopio e l'esposizione museale si articola in quattro sale. Gli allestimenti rendono fruibili i beni provenienti da diversi luoghi di culto della città e da donazioni, ma principalmente dal patrimonio di suppellettilie sacra e di dipinti del Capitolo della Cattedrale. Periodicamente sono anche allestite mostre tematiche, organizzate aperture straordinarie anche con visite guidate serali. Per essere aggiornati sulle tempistiche e sulla riapertura al pubblico delle sale si invitano i lettori a seguire la pagina facebook "Museo diocesano di Ferentino" oppure il sito beniculturali.diocesifrosinone.it.

INCONTRI

Al Leoniano di Anagni

Si è svolto il primo incontro del corso di formazione e aggiornamento dal tema "Giubileo. Un Anno Santo per prenderci cura della casa comune".

L'iniziativa - fruibile sia online sia partecipando in presenza - è rivolta a tutti gli interessati (sacerdoti, diaconi, operatori pastorali) e per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado avrà validità di aggiornamento secondo quanto previsto dal Miur. Mentre sabato 1° marzo, alle 9, il XXIX Forum interdisciplinare: tema di quest'anno sarà "Democrazia è partecipazione". Organizzato in collaborazione con gli Uffici pastorali della Conferenza episcopale laziale, cerca di indagare le modalità e lo stile del contributo dei credenti alla vita democratica, in continuità anche con le prospettive aperte dalla recente *Settimana Sociale dei Cattolici in Italia*.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni: www.leoniano.it, email istitut@leoniano.it o 0775-7338335.



I fedeli presenti in Cattedrale

Il 15 febbraio, in Cattedrale, la Messa con malati, disabili e volontari delle associazioni in occasione delle celebrazioni per la Giornata mondiale

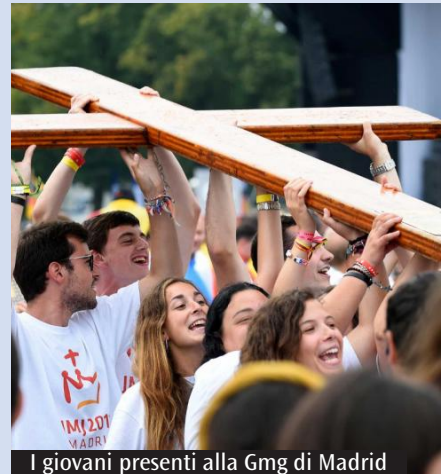
Ai piedi di Maria con gli ammalati

Dopo la Messa celebrata l'11 febbraio nella cappella dell'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto anche la Messa con gli ammalati, i disabili e i volontari delle Associazioni presenti nel nostro territorio. La Cattedrale di Frosinone ha accolto, sabato 15 febbraio, i fedeli e le delegazioni delle sottosezioni Unitali di Frosinone e di Anagni-Alatri e la Siloe di Frosinone. Con il vescovo hanno celebrato il parroco don Paolo Cristiano, il viceparroco don Riccardo Mabilia, gli assistenti delle associazioni don Pietro Bonome e don Francesco Frusone delle sottosezioni Unitali, e don Giuseppe Sperduti per l'associazione Siloe. Durante la sua omelia Spreafico ha ricordato quanto sia importante - oltre

ovviamente alle cure mediche e all'assistenza specialistica - avere qualcuno che si prenda cura degli ammalati e dei disabili con «bontà, compassione e umanità». Continua il presule «È importante anche ciò che disse la Vergine Maria alla piccola Bernadette. Penitete! In un mondo in cui non ci si pente più e si vuole sempre avere ragione». Proprio come ci insegna la Vergine Maria. La Giornata del malato, infatti, si celebra l'11 febbraio, giorno della memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes. Come stabilì papa Giovanni Paolo II nel 1992. Ecco, allora, che ciascun cristiano è chiamato ad essere discepolo di Maria, a farsi piccolo nel servizio verso i fratelli e le sorelle più fragili e bisognosi di cure e di affetto. «Maria ci insegna che abbiamo biso-

gno l'uno dell'altro - ha sottolineato il vescovo, perché - come dice papa Francesco noi siamo nella stessa barca: o ci salviamo insieme o non si salva nessuno». Prima della celebrazione eucaristica dalla chiesa San Benedetto i volontari delle associazioni presenti hanno accompagnato in processione la statua della Madonna di Lourdes. È stata recitata la preghiera messa a disposizione dall'Ufficio nazionale per la pastorale della salute, e al termine della Celebrazione eucaristica è seguita l'unzione degli infermi impartita dal vescovo ai presenti. Dopo la benedizione c'è stata l'accensione delle candele per una fiaccolata simbolica aus flambeaux ed è stato intonato il canto "Ave Maria di Lourdes" come se tutti quanti ci trovassimo in quel momento a Lourdes.

ANNO SANTO



I giovani presenti alla Gmg di Madrid

Giovani, è tempo delle iscrizioni per il Giubileo

Il Giubileo del 2025 "Pellegrini di Speranza" è una bella occasione per approfondire la nostra fede e riscoprire la speranza cristiana. Come si legge sul sito della Pastorale giovanile italiana (<https://giovani.chiesacattolica.it>): «Gli educatori e le comunità sanno che il Giubileo a Roma è una parte del cammino. L'esperienza giubilare, infatti, inizia con il coinvolgimento, l'approfondimento, la preghiera prima della partenza a livello parrocchiale e diocesano, nelle proposte delle associazioni, dei movimenti e degli istituti di vita religiosa. Continua poi, una volta tornati a casa, con un momento di verifica e festa e con il racconto di ciascuno nel quotidiano. Questi tre momenti vanno tenuti insieme perché il giovane possa sentire che è accompagnato in questa esperienza e non solo, ma che può essere accompagnato anche nel quotidiano. Il Giubileo è un'occasione perché la misericordia di Dio e l'esperienza di Chiesa come popolo in cammino possa portare luce nelle scelte di tutti i giorni sia dei ragazzi e delle ragazze che vivranno questa esperienza, sia dei loro educatori e delle comunità che li accompagneranno». Per quanto riguarda la diocesi il coordinamento per la partecipazione delle delegazioni diocesane è affidata agli uffici di Pastorale giovanile e al Centro vocazionale in comunione con i medesimi uffici della diocesi di Anagni-Alatri. L'invito è rivolto in particolare ai giovani nella fascia di età compresa tra i 16 e i 35 anni. L'appuntamento è per il 2 e 3 agosto a Tor Vergata. Il programma - consultabile anche sul sito <https://www.iubilaeum2025.va> - prevede la Veglia e la celebrazione eucaristica presieduta da papa Francesco. La quota di partecipazione è di 35 euro a cui vanno aggiunte le spese per il viaggio.

Le iscrizioni termineranno il 31 marzo. Per ogni ulteriore informazione si può contattare il responsabile della Pastorale giovanile Andrea Crescenzi (349.1532635). Mentre per quanto riguarda le iscrizioni si potrà far riferimento a: Simona, per la Vicaria di Veroli (339.8182483), Alina per quanto riguarda la Vicaria di Ferentino (331.84009767), Aurora per quanto riguarda la Vicaria di Ceprano (349.3085485), Andrea per quanto riguarda la Vicaria di Ceccano (342.1666467) e Matteo per quanto riguarda la Vicaria di Frosinone (333.2064261).